

Comuni di Grandate, Villa Guardia e Montano Lucino – provincia di Como. Opere di regimazione idraulica del fiume Seveso.

L'intervento, inserito nel quadro dell'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e Regione Lombardia, a visto ERSAF coinvolto, come Ente attuatore, dalla fase progettuale sino alla realizzazione finale.

L'intervento si è reso necessario in quando Il Seveso nel tratto in oggetto e nei momenti di piena non riusciva a ricevere le acque del *fosso Lusert*, creando un effetto rigurgito con deposito di materiale limoso facilmente erodibile ; sempre alla confluenza del *Lusert* , a causa di una brusca curva del Seveso, si presentava un pericoloso fenomeno di erosione sulla sponda destra mentre sulla sponda sinistra il fiume fiancheggiava per un lungo tratto un vasto piazzale, alla base del quale, il muro di sostegno risultava scavato in diversi punti. Nel primo tratto l'acqua erodeva da destra e depositava materiale a sinistra, poi la situazione si invertiva, creando un effetto critico a "rimbalzo". Lungo i tratti in erosione, le numerose ceppaie presenti venivano progressivamente scalzate contribuendo all'instabilità delle sponde.

L'intervento nel dettaglio ha visto dapprima la preparazione dell'area di cantiere, infestata da rovi e fitolacca e l'apertura della pista di servizio per consentire l'accesso dei mezzi, per una lunghezza di 250 mt. A seguire è stato eseguito il taglio di diversi polloni pericolanti di robinia, alleggerendo il carico delle sponde. Sono state realizzate inoltre palificate semplici allo scopo di sorreggere la pista nei punti dove le sponde avevano ceduto a causa della forte erosione.

Il fosso *Lusert*, alla confluenza del Seveso, presentava un l'accumulo di materiale, che impediva il regolare deflusso delle acque, costringendole ad un innaturale ingresso controcorrente; è stato liberato perciò il punto di ricongiunzione dei due corsi d'acqua.

Si è proceduto anche a rimodellare l'alveo del Seveso, su un tratto di circa 250 m, per agevolare il regolare deflusso ed arrestare i fenomeni erosivi, senza però ridurre la sezione.

E' stata completata successivamente una soglia esistente, realizzando due "ali" in calcestruzzo e pietrame, a costituire un opera idraulica della stessa sezione dell'alveo. Si è ottenuto così una correzione sulla direzione del flusso del fiume e l'arresto dei fenomeni erosivi presenti al piede della scogliera in sponda destra.

Per evitare l'erosione sul letto del fiume sono stati posati a secco grossi massi su tutta la larghezza dell'alveo e per circa un metro di lunghezza.

Sono stati infine realizzati due tratti di scogliera in pietrame, in continuità con le opere esistenti, mentre alla confluenza del *Lusert*, dove insiste maggiormente la corrente è stata realizzata una palificata sulla riva destra. Nei rimanenti tratti, con sponde comunque erose, è stata realizzata una copertura diffusa allo scopo di proteggere le sponde.

I lavori sono iniziati ad ottobre 2013 e si sono conclusi ad aprile 2014. L'importo dei lavori è stato di 44.000 euro.



Il taglio della vegetazione instabile



palificata semplice, prima e durante la realizzazione



rimodellamento delle sponde fosso del Lusert, prima e dopo l'intervento



fiume Seveso, l'alveo prima e dopo la risagomatura



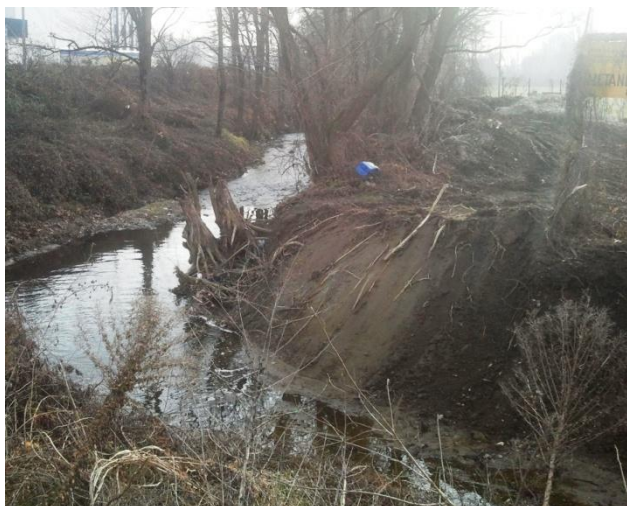
realizzazione delle due ali di gaveta, prima e dopo



selciatoone sul fondo, prima e dopo la realizzazione



realizzazione della scogliera prima e dopo l'intervento



palificata spondale: situazione prima e dopo la realizzazione del manufatto